

Sulla tv di Stato attacco all'agricoltura Boselli: «Così si alimenta solo paura»



«Una narrazione puramente ideologica, priva di alcun fondamento scientifico, fuori dal tempo e fortemente fuorviante che, ancora una volta, rischia di mettere in cattiva luce il settore primario». Con queste parole il presidente di Confagricoltura Lombardia, Antonio Boselli, ha commentato (come già fatto anche dall'Accademia dei Georgofili) una delle ultime puntate di "Indovina chi viene a cena", incentrata sui cosiddetti "partigiani contadini", contrapposti alle multinazionali che, secondo quanto andato in onda, sarebbero vere e proprie distruttrici della biodiversità. «Ci risiamo—commenta Boselli—ancora una volta, peraltro su una delle reti della tv di Stato, ci troviamo di fronte ad una visione dell'agricoltura totalmente errata. Si tende sempre a contrapporre il miglioramento genetico, elemento fondamentale per l'evoluzione dell'agricoltura nel suo complesso, al mondo puro e virtuoso dei "contadini", termine peraltro ormai desueto e fuori luogo. Oggi parliamo di imprenditori agricoli, di aziende che fanno della tecnologia e dell'innovazione elementi imprescindibili nel loro lavoro quotidiano, e soprattutto di miglioramento genetico come preziosissimo alleato del comparto agricolo, non certo come demone da scacciare ad ogni costo». E da quest'ultimo punto di vista, il mondo Confagricoltura si è sempre dimostrato all'avanguardia: «Fin dall'inizio—prosegue Boselli—abbiamo sostenuto le TEA, le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita, e i recenti passaggi legislativi in loro favore non fanno altro che legittimare ancora di più la nostra posizione».

www.lombardia.confagricoltura.it

Piconcelli confermata vicepresidente del Gruppo Foreste del Copa-Cogeca



Silvia Piconcelli, agronomo forestale, tre master post lauream, è stata confermata alla vicepresidenza del Gruppo di lavoro Foreste dell'associazione europea degli imprenditori agricoli, Copa-Cogeca. In Confagricoltura dal 2018, Piconcelli è la responsabile del settore risorse boschive, segue le politiche del comparto a livello nazionale e cura i rapporti con la Direzione Foreste del Masaf. A livello europeo, partecipa ai gruppi di lavoro della Confederazione dei proprietari forestali europei (Cepf), di cui fa parte Confagricoltura. Sempre in Confagricoltura è anche referente per il settore dell'agricoltura biologica e integrata, e delle politiche territoriali all'interno della Direzione Sviluppo sostenibile e Innovazione. Presidente del Gruppo di lavoro foreste è il finlandese Marko Mäki-Hakola.

www.confagricoltura.it

Bruxelles espone il riso italiano alle selvagge importazioni da fuori Europa



Il settore risicolo europeo è sotto pressione dopo l'esito del Trilogo del primo dicembre tra Parlamento, Consiglio e Commissione Ue. L'accordo sul Sistema di preferenze generalizzate (Spg) lascia i produttori senza una vera clausola di salvaguardia, esponendo il comparto alla concorrenza dei grandi esportatori asiatici. Il meccanismo previsto scatterà solo al superamento di 561.000 t di importazioni, soglia calcolata sulla media decennale (387.000 t) aumentata del 45%. Un livello molto più alto rispetto ai 200.000 t proposti dai Paesi Ue produttori. Inoltre, il contingente tariffario entrerà in vigore solo dall'anno successivo al superamento, rendendo lo strumento praticamente inutile. L'Ente nazionale risi parla di «epilogo amaro» e denuncia una «clausola-fantasma». Per il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, l'accordo «danneggerà non solo il nostro sistema produttivo, ma anche quello di altre otto Nazioni». Confagricoltura e Cia definiscono l'intesa «quanto di peggio il settore potesse aspettarsi». Le ultime speranze sono legate ai prossimi passaggi in Commissione INTA e in Plenaria al Parlamento Europeo. Intanto, l'Ente risi segnala rese in calo per le grandinate di settembre, compensate dall'aumento delle superfici seminate (+4%). Il raccolto 2025 dovrebbe crescere leggermente, con oltre 835.000 t di riso lavorato e uno stock di 244.000 t, in aumento del 17% rispetto all'anno scorso. Tuttavia, la disponibilità complessiva, stimata in 1,3 milioni di tonnellate, ha già spinto i listini al ribasso nelle Borse risi.

www.informatoreagrario.it

Quaderno di campagna elettronico: le info utili per rispettare l'adempimento



Ricordiamo che in Regione Lombardia da alcuni anni vige l'obbligo di tenuta del registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari in formato elettronico per le aziende agricole con più di 150 ettari di colture erbacee e 25 ettari di colture arboree, compresi i pioppi. Questa tipologia di aziende ha inoltre come obbligo aggiuntivo l'onere di inviare a Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati dei trattamenti effettuati entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Confagricoltura Mantova ha attivo un servizio di tenuta del registro elettronico e di invio dati, a cui si può aderire (qdc@confagriculturamantova.it o 0376/330737). Si ricorda che l'obbligo del registro informatizzato per tutte le imprese agricole, previsto dalla direttiva Ue, è stato ufficialmente, come richiesto da Confagricoltura, spostato al 01/01/2027.

www.confagriculturamantova.it